Anno XL. Mercoledì-Giovedì 15-16 Giugno 1887 N. 138

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La nuova legge sui Prefetti

L'onorevole Crispi, che pare vogliasi subito occupare di tutte le più urgenti questioni, ha presentato un disegno di legge concernente i prefetti.

Ma si osserva, bene a ragione, che non basta a migliorare le amministrazioni provinciali l'occuparsi delle persone dei prefetti: il rimuovere certe incompatibilità; bisogna dare all'ufficio di prefetto una maggior importanza, conferire a tali funzionari una maggior autorità.

In tal guisa, e in tal guisa soltanto, potremo vedere effettuato l'invocato discentramento.

Nulla possono fare oggi i prefetti, senza l'approvazione dell'autorità centrale: tutto emana da essa: il Governo si occupa perfino di nominare il più umile usciere di una prefettura.

.Uomini autorevolissimi nella Camera non acconsentiranno mai a accettare un posto di prefetto, poichè si danno a tali funzionari prerogative troppo ristrette: e divengono a poco a poco, semplici agenti esecutori della volontà governativa.

Non tutti è vero credono molto opportuno scegliere i prefetti nella Camera e a un prefetto politico i più antepongono, a buon diritto, il prefetto buono amministratore.

I ministri, però, o di destra o di sinistra, mostrarono sempre una certa debolezza pei prefetti politici.

Un articolo della legge sulle incompatibilità impedisce ai deputati di accettare impieghi governativi, se da sei mesi non abbiano dato la loro dimissione da rappresentanti del paese.

L'on Depretis cercò già di far revocare questo provvedimento; e l'on. Crispi viene ora in suo aiuto.

C'è chi crede che lo scopo del nuovo disegno di legge sia di rendere al Governo il diritto di scegliere i suoi funzionari fra i deputati. Tutto il resto avrebbe una importanza secondaria.

Può darsi che l'on. Crispi non conti molto sulla maggioranza attuale, e, prevedendo il caso che essa gli sfugga, voglia avere nel momento delle nuove elezioni, prefetti devoti.

Il nuovo disegno di legge sarà approvato? L'on. Crispi profitterà del favore, che ora gli concede la maggioranza?

L'istituzione dei prefetti politici avrebbe per conseguenza di chiudere l'avvenire a molti giovani intelligenti e operosi, che avrebbero cospicue qualità, studii competenti, come amministratori.

Il parlamentarismo tenderebbe sempre più ad invadere i servigi pubblici: e l'on. Crispi è di quelli che hanno sempre provvidamente sostenuto la separazione dell'amministrazione dalla politica.

Si tornerebbe a usi antichi, che furono tanto deplorati.

La riforma più savia nelle prefetture sarebbe quella che tendesse ad agevolare finalmente l'attuazione di un po' di decentramento.

Questo è ciò che principalmente domanda il paese.

Patriottismo a rovescio

Come le persone, anche le idee subiscono la tirannia della partigianeria; ciò che è buono, per partigianeria si dichiara cattivo, e viceversa.

A Caprera in occasione della commemorazione di Garibaldi si è fatto dell'irredentismo sui toni più acuti.

Parrebbe che dinanzi al sepolcro del grande Nizzardo, la democrazia, che lanciò tutti i suoi fulmini contro Camillo Cavour per aver data la patria di Garibaldi alla Francia e che avea giurato di riconquistarla ad ogni costo, avrebbe dovuto sforzare il suo irredentismo contro la Francia e rivendicare all'Italia Nizza e l'italiana Corsica.

Invece non si è neanche fiatato delle terre italiane soggette alla Francia: si sono serbati i fremiti, le grida di guerra contro l'Austria e per Trento e Trieste.

Pare che queste due sole ormai sieno le terre irredente; anzi si è inneggiato alla alleanza colla Francia.

E fra gli indirizzi inviati a Caprera c'era anche questo della stampa repubblicana Nizzarda, di quella stampa contro la quale il *Pensiero Italiano* lotta a difesa della lingua, delle memorie, dello spirito italiano.

Ecco l'indirizzo:

« I nostri due popoli sono stesso sangue, legati comunanza razza quanto comunanza idee e sentimenti a dispetto di tutte le speculazioni politiche, fatti per comprendersi e unirsi. Questa unione fu contratta sui campi battaglia — le delegazioni italiane e francesi dandosi fraternamente la mano la cementano oggi sullo scoglio di Caprera.

« Per affermarla di nuovo nel 1889 a Parigi la democrazia francese invitavi all'anniversario della grande rivoluzione che proclamò i diritti dell'uomo, di cui Garibaldi fu l'ardente propugnatore e l'eroico difensore. »

—

Non c'è bisogno, pare, di commenti; Nizza vi è dichiarata francese, Garibaldi dunque non è italiano, egli credeva falsamente d'esserlo; siamo della stessa razza italiani e nizzardi, razza neo latina, che però s'è congiunta solo sui campi di battaglia!

E nessuno è sorto a protestare; nessuno è sorto a ricordare la fiera protesta di Garibaldi per l'Italianità della sua Nizza!

La patria, si vede, viene per quei signori in seconda linea; in prima c'è la partigianeria. Che importa che Nizza sia la patria di Garibaldi? che la Corsica sia terra italianissima? Quelle erano terre irredente finchè in Francia c'era l'impero, ora che c'è la repubblica sono diventate legittimo possesso della Francia; e chi sa se non sarebbero disposti ad annettere alla Repubblica Francese anche il resto d'Italia?

Non abbiamo ragione di dire che la partigianeria caccia dal cervello il buon senso e ogni altro sentimento buono, giusto, onesto?

—

Mentre certi ingenui nostri fratelli partendo per Caprera gridano *Viva la Francia, viva la repubblica.... francese* si ha Masiglia che non passa sera che i nostri operai non vi siano presi a busse... ben inteso quando son soli... quando sono in tre o quattro non si arrischiano, i coraggiosi fratelli!

E così noi corteggiamo al solito chi ci prende a scudisciate... e i democratici poi dimenticano come chiamassero quella plebe imbelle che si piegava alle esorbitanze tedesche e alle bacchettate del caporale austriaco... Ma quando le legnate son repubblicane, per quei messeri diventano zuccherini.

Evviva la logica.

Evviva le bastonate repubblicane!

NOTIZIE D'AFRICA

Scrivono da Massaua che le fortificazioni di Massaua, Arkiko, Taulud sono compiute come pure gli alloggi dei soldati che vi si spediranno in autunno.

Il greco nelle scuole

Il deputato maggiore Siacci scrive al *Popolo Romano*, riguardo all'insegnamento del greco, dicendo che gli anni passano e i nostri giovani non imparano nè l'italiano, nè il latino, nè il greco.

I pretesi diritti della Francia

Il *Temps*, giornale di Parigi, nel suo numero di ieri dice che le dichiarazioni fatte da Depretis alla Camera italiana, cioè che la Francia non ha diritti procedenti da effettiva occupazione sopra Zula e sull'isola di Dessi, produssero viva emozione nei circoli politici.

Il *Temps* assicura che la Francia manterrà i suoi diritti su questi due punti della costa africana.

Le inondazioni in Ungheria

Si è scoperto che grandi frodi avevano menomata l'importanza dei lavori agli argini della Teiss e della Maros.

Anche nei ripari alle rotture le frodi ebbero luogo.

Si consegnarono sacchi di tela yuta invece di canape.

È noto che la tela yuta non regge all'azione delle acque e lascia fluire la sabbia contenuta nei sacchi.

È aperta un'inchiesta.

Saranno severamente processati i frodatori.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 14 Giugno

(Seduta antimeridiana)

Si approva la proroga per due anni del termine fissato dagli art. 16, 17, 18 della legge pel risanamento di Napoli.

Si discutono i progetti per l'accordare ad alcuni comuni e provincie la facoltà di eccedere coi centesimi addizionali ai tributi diretti per 1887, il limite medio raggiunto nel triennio precedente e ad altri per negare questa facoltà. Dopo brevissima discussione si approvano.

Si approvano pure i progetti relativi a maggiori spese pei ministeri delle finanze, lavori, guerra, tesoro, marina, istruzione, esteri, sugli esercizi 1884-85 e 1885 86.

(Seduta pomeridiana)

Si comunica la lettera di dimissioni del deputato Fazzari.

Dichiarasi vacante un seggio nel collegio 2.° di Catanzaro.

Bertolè Viale presenta un progetto di 500,000 lire per lavori complementari nel fabbricato del ministero della Guerra ed un altro per autorizzazione ad un credito di 20,000,000 per spese militari in Africa da ripartirsi sui bilanci della guerra e marina pel 1887 88 e per formare un corpo speciale di truppe destinate a costituire i nostri presidii in Africa.

Comincia la discussione sui provvedimenti finanziari.

Magliani dichiara d'essere d'accordo colla commissione in tutto, eccetto per l'art. primo che riguarda l'abolizione del 2° e 3° decimo di guerra. Fa dichiarazioni in proposito e prega si rimandi l'art. 1° alla commissione affinchè lo riproponga in conformità di esse. Il Magliani disse volersi intendere colla commissione, che propone di sospendere l'abolizione del solo terzo decimo di guerra mentre il ministero proponeva di sospendere l'abolizione del secondo e terzo, su due punti; provvedere ai mezzi che abbisognano al governo invece del decimo che la commissione vuole abolire, e mettersi d'accordo sulla sospensione indefinita del terzo decimo.

Bonfadini, *Comin*, *Carmine*, *Lucca*, e *Sonnino*, fanno considerazioni in seguito alle quali si sospende la discussione dell'intiero progetto.

Si proclamano approvati a scrutinio segreto i progetti discussi nella seduta antimeridiana.

Si discute la proposta di ampliamento del servizio ippico che è approvato.

ALLA RINFUSA

Telegrafano da Pisa 3:

La scorsa notte a mezzanotte crollò a Legoli un locale annesso alla chiesa.

Vi sono 23 feriti, dei quali otto gravemente.

I carabinieri, prontamente accorsi, si prestarono valorosamente pel salvataggio.

***

Telegrafano da Cosenza:

Alfonso Tucci, ufficiale d'ordine di prefettura cadde e si ruppe un braccio. Condotto a casa la moglie fu tanto colpita nel vedere il marito tornare in quello stato che morì istantaneamente.

Il caso pietosissimo ha commosso la cittadinanza.

***

Notizie da Trieste recano che nelle manovre della flotta austriaca testè terminate, si sono avute negli equipaggi 15 morti e 25 feriti. Un vero disastro.

***

Fra Primaro e Ravenna, al casale Borsetti, è stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto. Pare che il cadavere sia stato gettato a spiaggia dal mare durante l'uragano dell'altra notte. Fannosi indagini, finora infruttuose.

***

Presso Fonzaso sul Bellunese al confine italo-austriaco una guardia di finanza austriaca uccise con una fucilata un pastore veneto che ci dicesi, aveva col suo gregge oltrepassato il confine di pochi metri.

L'autorità indaga per chiarire come accadde il fatto.

***

Qualche prode cialtrone ha sparso del petrolio sulla porta del Consolato austro-ungarico a Firenze, e poi vi ha appiccato il fuoco, che fu spento dopo pochi minuti.

***

Su la ferrovia belga fu commesso, l'11 corr., un ingente defraudo postale.

È sparito un pacchetto contenente 250

mila franchi, che una banca di Parigi spediva in Anversa.

***

I giornali parigini del 13 recano:

Ieri sera verso le nove gli anarchici tennero una riunione pubblica a Choisy Le Roy.

Vi saranno state quaranta persone.

Nei dintorni della sala una folla minacciosa mandò urla e gettò pietre contro le finestre durante tutta la seduta, la quale finì alle dieci.

Gli anarchici furono accolti a fischiate all' uscita della sala.

Uno di essi: certo Bom sparò tre colpi di rivoltella: fu subito arrestato; altri due, che l' accompagnavano Carlo Malato e Voghera Luigi, italiani, furono assaliti dalla folla.

Ne nacque un tumulto, si spararono parecchi colpi di rivoltella e vi furono sei feriti.

***

Nuovi disordini a Livorno:

L' altra sera dopo le otto, fuori la porta Fiorentina, finita tranquillamente la processione, ebbe luogo un grande subbuglio. Una guardia insospettita volle perquisire a forza un giovane popolano e lo trovò in possesso di una pistola corta.

L' arresto suscitò una colluttazione nella quale la guardia rimase ferita.

Sfoderata allora la daga, la guardia colpì alla testa l' aggressore.

Nella colluttazione vi furono pure altri due feriti.

Sopraggiunta la forza riuscì a stabilire l' ordine.

UNA FIERA LETTERA

La persecuzione oltre tomba del Finzi ha dettata ai suoi figli una fiera lettera, che essi dirigono al Sindaco di Mantova; la riportiamo dalla *Gazzetta* in cui l' egregio Luzio sta valorosamente in campo a difesa, non della memoria del patriotta, che non può essere oscurata dalla partigianeria, ma a difesa del buon nome di Mantova, cui fa torto questa guerra postuma ad un uomo di cui essa deve gloriarsi.

Ecco la lettera:

Signor Sindaco

Canicossa 11 giugno 1887.

Non possiamo dissimulare all'onorevole S. V. di essere rimasti profondamente colpiti dallo sfregio codardo, cui fu fatta segno la lapide inaugurata a nostro padre - sfregio che per strana coincidenza preveniva le vergognose suggestioni di stampa innominabile; - ne riceviamo impressione meno penosa dalle contestazioni che oggi si sollevano e minacciano degenerare in dimostrazioni di piazza a completare l'oltraggio.

Grati all'on. S. V. a' suoi egregi colleghi della giunta, ed al consiglio per l' onoranza cospicua che vollero resa a Giuseppe Finzi, sentiamo tuttavia, per quanto è da noi, il bisogno di sollevare codesta onorevole rappresentanza municipale dal compito divenuto gravoso di custodire e mantenere quella lapide, dacchè il solo fatto che debba essere guardato a vista costituisce già un'offesa per la nostra devozione figliale, per il culto che serbiamo alla cara venerata memoria.

Il carattere fiero e sdegnoso di nostro padre, il ricordo dell'ultimo atto solenne della sua vita politica, ce ne impongono d'altronde il dovere, e ci additano la via da seguire. Come egli uscì irrevocabilmente dalla Camera, quando vi entrava colui che aveva denunziato e tradito i suoi eroici compagni, così oggi a noi non pare che debba rimanere la sua lapide sul monumento dei martiri, di fronte agli oltraggi e alle ostilità degli ammiratori dell' *altro*. I quali, al modo stesso onde si volle che alla Camera entrasse il traditore con la scappatoia d'una questione pregiudiziale, oggi largavano ipocritamente la settaria espulsione di Giuseppe Finzi, con eccezioni di legalità di procedure, di proprietà privata d'un monumento pubblico.

Bene sta: nostro padre non può rimanere nè come intruso, nè a pigione, egli che amò sempre far parte da sè stesso; e noi siamo e preghiamo cotesta onorevole rappresentanza, perchè voglia togliere senz' altro quella lapide commemorativa.

Le molti e grandi manifestazioni venuteci nella sua morte, ci danno affidamento che egli abbia pure nella storia del risorgimento italiano, il suo piccolo posto - a cui non potranno mai, come ora ad una piccola pietra, arrivare le ire e i clamori di piazza -; a noi basterà ad ogni modo di vedere che il suo nome, il suo carattere, sono ricordati e onorati egualmente dai veri patriotti, da quanti furono compagni *sicuri* di congiura, di carcere, di nobili sforzi per l'unità e l' indipendenza d' Italia.

Voglia onorevole signor sindaco, gradire la espressione inalterabile verso Lei ed i suoi colleghi della nostra riconoscenza, e accogliere i sensi della massima stima e considerazione con cui ci professiamo.

Dev.i Obb.i *Ernesto Finzi*
per sè e la sorella *Romilda*.

***

A seguito della pubblicazione di questa lettera corse scambio di padrini fra Valentini direttore della *Provincia di Mantova* e l' Ing. Finzi. La quistione è stata però risolta amichevolmente con reciproche dichiarazioni di stima, mercè l' intervento dei rispettivi rappresentanti.

Tanto meglio.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni delle sedute 4 e 7 Giugno

Accoglieva una domanda per cancellazione dalla matricola della tassa Famiglia.

Autorizzava lo storno occorrente per compiere la somma dovuta a titolo di concorso nelle spese della Ferrovia Ferrara Argenta.

Emanava alcune disposizioni per cessione di poste nel Cimitero della Certosa.

Autorizzava la ricostruzione della traversa esistente nell'angolo delle Vie Giovecca e Mortara.

Rimetteva al consiglio la domanda del bollatore al pubblico Macello per ottenere aumento di soldo.

Deliberava di non poter accogliere la domanda dell' affittuario della falciatura d'erba nella strada abbandonata di circonvallazione detta di S. Giacomo, per ottenere una diminuzione di corrispettivi.

Mandava agli atti l' istanza di un ex Ordinanza Comunale per aumento di pensione.

Per mancanza di fondi disponibili in Bilancio, deliberava di non poter addivenire alla proposta spesa per l'acquisto di una pompa per l' anaffiamento dei pubblici giardini.

Autorizzava l' acquisto di una macchinetta falciatrice per uso dei pubblici giardini.

Passava agli atti la domanda di una affittuaria di una bottega Comunale in Via Cortevecchia, per ottenere che nel locale medesimo sia riattivato il sistema di illuminazione a Gaz.

Disponeva pel disbrigo di alcune pratiche in punto alla località da scegliersi pel collocamento della lapide decretata dal Consiglio in memoria dei combattimenti di Saati e Dogali.

Approvava le spese fatte d'urgenza daldall'ufficio Tecnico nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio p. p. su fondi a calcolo in Bilancio.

Accoglieva due domande per acquisto di area nel Cimitero di Mizzana.

Deliberava sottoporre al Consiglio la Nota colla quale il sig. avv. cav. Domenico Borsatti dichiara di persistere nella rinuncia da lui emessa all'ufficio di membro della Commissione per l'applicazione delle tasse Comunali.

Mentre prendeva atto delle informazioni date dalla Divisione di polizia in punto alle cause che hanno potuto produrre un aumento di spesa per la somministrazione dei medicinali ai poveri del forese, deliberava di raccomandare ai Signori Delegati la massima vigilanza perchè la spesa sia mantenuta nei più stretti limiti.

Accoglieva una domanda per esonero di tassa cani.

Autorizzava il richiedente appaltatore della pulizia stradale a provvedersi un area fuori porta Reno pel provvisorio deposito delle spazzature giornaliere provvenienti dalla Città.

Provvedeva per l' evasione di alcune pratiche circa la transazione della vertenza coi Signori Mantovani, Albieri e Bergami in punto a restituzione di deposito a garanzia del cessato appalto della pulizia stradale.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

Autorizzava il pagamento della somma occorsa per riparazioni eseguite alla macchina a vapore del pubblico Macello.

Deliberava di non poter accogliere la domanda dei conduttori dello Chalet Svizzero fuori Porta Reno, perchè sia concessa la Banda in occasione di una fiera di beneficenza, visto che queste ripetute concessioni particolari pregiudicano i servizi pubblici.

Rimetteva all' assessore alla Contabilità per esame e parere, le proposte di modificazioni al regolamento interno della Divisione Ragioneria.

Stabiliva, a termini di legge, che le elezioni Amministrative abbiano luogo nel giorno 26 corr. mese.

Emanava alcune disposizioni in ordine alle misure igieniche sanitarie, da adottarsi per la pubblica incolumità.

Costituiva una Commissione, in seno della Giunta, con incarico di esaminare e proporre in punto alla vertenza circa la riscossione delle spese rifondibili per procedura contro i contravventori ai Regolamenti Municipali per spegnimenti incendi ecc.

Autorizzava il riaffitto di alcuni locali di ragione Comunale in Marrara.

Autorizza la pulitura di una parte del prospetto di fabbrica nella Piazzetta Municipale che guarda a settentrione.

Rimetteva all'ufficio Tecnico per le sue proposte, la pratica relativa al passaggio sul ponte Scroffa in Mizzana.

Autorizzava l' acquisto di una marcia per Banda, del maestro Rubali, il cui ricavato andrà erogato a beneficio delle famiglie dei caduti in Africa.

Nominava una Commissione pel disbrigo degli incombenti relativi al concorso stato aperto e scaduto, per un posto di segretario di Delegazione.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

Rime nuove di Carducci

Il giorno 20 del corr. mese si porrà in vendita il nuovo volume di *Giosuè Carducci* intitolato *Rime Nuove*.

« *Rime Nuove* l'autore volle intitolate quelle poesie che per gli spiriti e le forme dell'arte si diversificano pur dai *Juvenilia* e *Levia Gravia*, mai dai *Giambi ed Epodi* e dalle *Odi Barbare*. Il volume con questo titolo contiene dunque qualche avanzo delle *Poesie edizione Barbera*, e tutti i versi d'argomento non politico che comparvero primieramente nelle *Nuove Poesie*, con più cose variamente pubblicate in questi ultimi dodici anni in periodici e fascicoli e molte del tutto inedite. È una nuova serie delle opere poetiche del Carducci, che segue ai *Juvenilia*, *Levia Gravia*, *Giambi ed Epodi*, *Odi Barbare*, e sopprime definitivamente le *Poesie e Nuove Poesie*. Tra un *Preludio* e un *Congedo*, contiene otto libri di versi, cioè *uno di sonetti, uno di piccoli canti, uno di odi classiche, uno di idilli ed elegie, uno di canti storici uno di ballate e romanze tradotte, il Ca-ira l' intermezzo finito.* »

Sono in tutto *novantanove* componimenti. Il volume in formato elzeviriano completa la serie delle poesie fin qui scritte dal Carducci e si compone di pagine 340, è adornato da un ritratto dell' autore inciso all' acquaforte dal *Prof. Guadagnini* da una recente fotografia del *Suscipi di Roma*.

CRONACA

Lista dei Giurati che dovranno prestar servizio nella 2ª Quindicina della 2ª Sessione corr. anno nelle nostre Assisie, che avrà principio il 30 Giugno.

Giurati Ordinari

Casorati dott. Enea di Argenta - Michelini Vincenzo di Bondeno - Veroli Pietro di Cento - Gallerani Giuseppe di Cento - Baraldi Raffaele di Cento - Chiozzi Luigi di Tamara - Anselmi Giacomo di Portomaggiore - Bravi Giuseppe di Ferrara - Centro dott. Romeo di Migliaro - Giunta Stefano di Migliarino - Cavalieri dott. Domenico di Comacchio - Nadi Giuseppe di S. Biagio - Zuffi dott. Antonio di Ferrara - Govoni Fedele di Pieve di Cento - Fantoni Luciano di Tresigallo - Baroni Mauro di Poggiorenatico - Baroni Giovanni di Cento - Roversi Edoardo di Mirabello - Finzi Guglielmo di Ferrara - Marvelli Giuseppe di Vigarano Mainarda - Masarati Luigi di Ferrara - Spada Archildo di Codigoro - Zamorani Giuseppe di Ferrara - Cini dott. Giorgio di Ferrara - Cariani dott. Cesare di Mirabello - Frigatti Saverio di Migliaro - Bottoni Ermanno di Bondeno - Rosa Cesare di Ferrara - Anau Lustro di Ferrara - Ughi Ferdinando di Ferrara - Melloni Gaetano di Corpo Reno - Brandani Ferdinando di Bondeno - Vicini Giuseppe di Cento - Maccapani dott. Cleto di Ferrara - Minerbi Beniamino di Ferrara - Bottini Tommaso di Codigoro - Penolazzi Battista di Mesola - Veronesi Giovanni di Ferrara - Bianchi Aldo di Mezzogoro - Cottica Lodovico di Copparo.

Giurati Supplenti

Sani Giovanni, Natali Luigi, Riva dott. Abdon, Grossi Enrico, Tedeschi Vittorio, Ravenna Tullio, Tagliaferri Giuseppe, Bolognesi dott. Gio. Batt., Cristofori Antonio, Previati Evaristo (Tutti di Ferrara).

La voce del pubblico — Uno che si firma *nè ingegnere nè figlio d'un ingegnere*, ma che viceversa e alla stregua dei tecnicismi adoperati parci debba essere, egli almeno, ingegnere, ci scrive aspre censure sulle angolosità e i cancelli del nuovo muro circostante la caserma di San Domenico, ai lati del Viale Cavour e della via Armari.

Non pubblichiamo la lettera perchè non reca la firma dello scrittore. Non ci erigiamo a giudici di un lavoro non ancora terminato, tanto più che esso procede sotto la Direzione dell' abile capitano Bravi. Ma siccome sono molti coloro che elevano piati sull' andamento di quei lavori per quanto riguarda l'estetica esterna, così domandiamo all'ufficio tecnico Comunale e alla Commissione d' ornato se essi sono edotti, se hanno dato il loro *placet* al piano e ai dettagli di essi lavori.

All'armi! — Voi che rimpiangete il *palladio* che non è più, voi che ricordate con memori affetto le pacifiche gesta di quella nobile sì ma infelice istituzione che fu la guardia nazionale — esultate! Nel prossimo luglio, partendo per le grandi manovre quel simulacro di due compagnie di fanteria che fanno ora il servizio della piazza, essa avrà a Ferrara precaria risurrezione. — La *milizia comunale*, lieve metempsicosi della prima, funzionerà con armi e bagaglio per un periodo di qualche settimana.

Il Sindaco pubblicherà a suo tempo le analoghe avvertenze. Frattanto sappiate che il servizio per i singoli militi chiamati, sarà di 24 ore, comprese 3 o 4 ore di libertà.

Paga quotidiana L. 1 50.

Coloro cui repugnasse di abbandonare i leggeri abiti estivi per indossare il pesante grigio cappotto entro il quale Dio sa quante dozzine di camicie vennero sudate, si tranquillizzino: è ammesso il cambio. E così anche ai poveri *fazionieri* di mestiere è tornato il sole sulle finestre.

Tutto ben considerato, se il Ministero volesse farla compita, e toglierci addirittura quelle quattro bocche..... da fuoco, carabinieri, questurini, per lasciarci reggere da noi, come in una specie di San Marino monarchico, non sarebbe gran male. E il caso sarebbe poco meno singolare di quello che oggi non sia, se poniamo mente alla microscopica guarnigione che ora abbiamo, in confronto di

quella da cui sono favoriti - sì, favoriti - cittaduzze e paesucoli di poca o nessuna importanza.

In quanto a pace e ordine, gli onor. Crispi e Bertolè-Viale potrebbero, s' intende, dormire i loro sonni tranquilli. Essi sanno bene di qual eccellente pasta di donna fosse fatta Cenerentola!

E frattanto, fra il più innocente degli epistolari, tutti dormono o nicchiano. E dei nostri Deputati, chi va *inter pocula* a ballare la monferina attorno alle bandiere rosse e in barba ai RR. Carabinieri presenti — e chi tutta la sua attività pare abbia ora dedicata alla riuscita dell'Esposizione di Bologna!

Che bell'Italia!

Cronaca del bene — Per la vedova e gli orfani del povero Raimondi ci sono pervenute le seguenti oblazioni:

N. N. — N. N. per una vertenza appianata amichevolmente	L. 5 50
M. M.	» 2 —
Totale	L. 7 50
Riporto precedenti	L. 70, 60
	L. 78 10

Per gli appaltatori — La Direzione generale delle opere idrauliche pubblica avviso d' appalto ad unico incanto che avrà luogo alle 10 ant. del giorno 1 Luglio, simultaneamente a Roma e presso la Prefettura di Ferrara, per il deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti a difendere frontalmente tutto il tratto d' argine destro del Po denominato *Froldo Fossasamba* per la lunghezza complessiva di metri 2239 1\|2 e per la presunta somma di L. **230,193** salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

Per chi vuol concorrere — Presso il Municipio di Copparo è aperto concorso ad un posto di maestro per una scuola maschile inferiore rurale con l'annuo stipendio di L. 900.

Inviare domanda corredata dai soliti documenti entro il 10 Luglio p.

Mercato dei bozzoli. — Anche ieri si ebbero piccole quantità di bozzoli sul mercato.

I prezzi ottenuti non variarono da quelli già praticati e cioè da L. 3 a 3 35 il chilogramma.

Sugli stessi prezzi si aggirano i mercati delle altre piazze.

Sunto annunzi legali del 14 Giugno:

— Modificazioni ad un bando venale relativo a vendita promossa dalla Cong. di Carità di Venezia, in pregiudizio Ronchi.

— Martedì 21 Giugno presso l' ufficio dell' agente delle Imposte a Portomaggiore asta ad estinzione di candela per affitto di pertinenza idraulica lungo il torrente Sellaio e sul prezzo d' incanto di L. 2194 58.

— Inserzioni già pubblicate integralmente o riassunte.

— Presso il Municipio di Copparo Martedì 28 Giugno a mezzodì, si procederà all' esperimento d' asta a partiti segreti per la manutenzione e ghiaia delle strade Comunali di Copparo nel triennio 1888 90. L' annua somma sulla quale dovranno farsi offerte di ribasso è di L. **65,762.16**.

— Estratto di Bando venale per vendita di prato e altro terreno in Mirabello da farsi in 2 lotti presso questo Tribunale Martedì 2 Agosto; istante Passuti Giuseppe, in pregiudizio Maggi Massimiliano ed altri.

— Accettazione con benefizio d' inventario della eredità di Bardi Giovanni di Sabbioncello S. Pietro.

Dal diario della questura spigoliamo:

Ostellato.— Furto di L. 200 ed indumenti del valore di circa L. 60, a danno dello staliere Salvatore Giovanni per opera d'ignoti.

Migliaro.—Furto di danaro ed indumenti a danno degli stallieri Mattoni Francesco e Frattini Augusto, per opera d'ignoti.

Codigoro. — Arresto T. C. che in istato di ubbriachezza minacciava i pacifici cittadini.

Ferrara. — Contravvenzione al suonatore ambulante N. G. perchè sorpreso a suonare per le vie di questa città senza il prescritto permesso.

Teatro dello Chalêt. — Questa sera terza rappresentazione della tanto applaudita opera *Marta*.

Nel render conto della prima rappresentazione abbiamo equivocato sul nome del mezzo Soprano. È la signorina Cristina Fornari e non la signorina Elvira Morelli (non ancor prodottasi sulla scena) che disimpegna con plauso la parte di *Nancy*. Ad essa dunque vanno i nostri elogi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

14 Giugno

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 16°, 3 c.
Alt. med. mm. 766, 2	» mass.ª 30° 7 c.
Al liv. del mare 768 2	» media 22° 9 c
Umidità media . 55	Ven. dom SE-SW

Stato prevalente dell' atmosfera

sereno

15 Giugno — Temp. minima 18° 0 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

15 Giugno ore 12 min 3 sec. 27

Telegrammi Stefani

Parigi 13. — Notizie dalla Concincina annunziano che un violento incendio si è sviluppato l' 11 maggio a Saigon. Dicono che furono molto rimarcati i marinai dell' avviso italiano *Rapido* che rivaleggiarono di zelo colle truppe della guarnigione per spegnerlo.

Alla Camera, dopo lungo tumulto e varie votazioni dubbie circa la validità di tre schede trovate nell' urna, Develle candidato dell'unione delle sinistre fu proclamato vice-presidente della Camera con 189 voti. 181 ne ebbe Demahy appoggiato dai radicali.

La seduta fu sospesa.

Riprendendosi la seduta il candidato designato dall' unione delle sinistre al posto di segretario fu eletto con voti 200 contro 172.

Londra 13. — Ai Lords si approvano tutti gli art. del *bill* agrario per l'Irlanda.

Londra 14. — Ai Comuni si approva l' art. 5° del *bill* di coercizione con voti 229 contro 117 dopo respinti numerosi emendamenti.

Berlino 13. — L' imperatore si alzò a mezzodì. I principi ereditari partiranno stassera per Londra.

Berlino 13. — Il *Reichsanzeiger* conferma il miglioramento dello stato dell' Imperatore.

Belgrado 13. — Il Re ha firmato il decreto che costituisce il nuovo gabinetto: esso è così composto: *Ristick* esteri; *Miloikovitch* interno; *Vasilievitch* istruzione; *Avakoumovitch* giustizia; Colonello *Iaukovitch* guerra (tutti liberali) *Velinicrovitch* lavori; *Voninch* finanze; *Milosfavlievich* agricoltura e commercio, questi ultimi tre sono radicali.

Il decreto si pubblicherà domani.

Lipsia 13. — Oggi è incominciato il processo contro gli abitanti dell' Alsazia e Lorena membri della Lega patriottica francese accusati di alto tradimento.

Gli imputati si dichiarano non colpevoli.

Parigi 14. — *Camera.* Rispondendo alla interrogazione di Dallers sulle nomine fatte da Granet al personale delle poste e telegrafi, dopo la discussione del precedente gabinetto, Rouvier deplora i fatti non portati regolarmente a cognizione del governo. Soggiunge che tali atti del precedente ministero non sono di giurisdizione del gabinetto attuale ma del consiglio di Stato, della Corte dei conti ed anche della Camera in occasione del bilancio. (*Approvazioni a sinistra*). Rouvier soggiunge che riconoscere esservi state irregolarità in tali atti ma diritti degli impiegati non furono disconosciuti.

Deplora che le petizioni fossero comunicate alla stampa e non esclusivamente al governo; è pronto ad accogliere i giusti reclami, ma è deciso ad opporsi all' anarchia amministrativa. (*Applausi a sinistra e al centro*).

Berlino 13. — Al Reichstag si approva dopo lunga discussione il 1° articolo del progetto sull' alcool.

(*Comunicato*)

Ill.mo sig. Direttore.
della *Gazzetta* di Ferrara.

La prego a voler pubblicare nell' accredito di Lei giornale la seguente dichiarazione di *riconescenza:*

Nelle ore antimeridiane del giorno 28 aprile l'amato mio consorte Francesco Vaccari, panattiere, colpito da improvvisa aberrazione mentale, attentava a' suoi giorni ferendosi la gola a ripetuti colpi di rasoio, i quali produssero la rottura di vene e e piccole arterie, ed in parte della trachea.

Prontamente accorsi sul luogo della fatale catastrofe i Dottori Ferraresi Cav. Leopoldo, Spannocchi e Ravenna, gli prodigarono le prime cure mediante sutura del canale respiratorio ed altre importanti operazioni chirurgiche; ma il suo stato giudicato gravissimo e tale da richiedere la maggiore sorveglianza, dopo alcuni giorni fu trasportato in questo distinto Ospedale, dove, all' opera infaticabile e generosa dei prelodati sacerdoti d' Igèa, si aggiunse pure quella del Dottore Minerbi.

L' alto senno scientifico e lo zelo più ardente coronarono d' un felice successo i loro magnanimi sforzi, ridonando alla famiglia un padre amoroso, alla patria un onesto operaio.

Col cuore profondamente commosso e riconoscente non posso a meno di porgere i miei più vivi e sinceri ringraziamenti e tributare una parola di lode al merito singolare di questa eletta schiera di vincitori della morte, ed in modo speciale al medico-chirurgo Spannocchi, il quale, non solo colle premure affettuose di scienziato, ma di fratello, contribuì alla completa guarigione dell' infelice.

So che queste semplici e rozze espressioni sono affatto indegne di tanto merito; ma a ciò supplisca il buon volere dell' umile sottoscritta, che, col ciglio molle del pianto della riconoscenza applaude all' Arte divina di Esculapio, e reverente le dice: « Hai vinto! »

Ferrara 14-6-87.

Carolina Parisini-Vaccari.

L' Ingegnere **Alessandro Dalbuono**, sebbene profondamente commosso dalla morte della propria madre **Claudia Campana** ottantaquattrenne, avvenuta alle ore 6 del pomeriggio d' jeri ringrazia gli amici e tutte quelle buone persone che tanto s' interessarono della famiglia, durante le lunghe sofferenze della povera estinta.

Servono queste righe a partecipazione e a testimonianza di grato animo.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Congregazione Consorziale

DEL TERZO CIRCONDARIO

NUOVO SCOLO

Notificazione

Il Consiglio Provinciale nella seduta 31 Gennaio corrente anno, approvò lo Statuto Organico ed il Regolamento disciplinare di questo Consorzio, già stati discussi e deliberati dalla Assemblea dei possidenti Consorziati nel 22 Novembre scorso anno 1886; quindi il R. Prefetto con sua lettera del 23 Febbraio p. p. N. 1194 omologò la suindicata consigliare approvazione.

Dovendo ora avere effetto la riunione dell' assemblea generale dei possidenti consorziati onde procedere alla scelta della nuova Rappresentanza Consorziale, che subentrerà alla attuale; a senso del disposto dell' art. N. 1 delle Disposizioni transitorie dello Statuto suindicato in seguito alla già riportata autorizzazione del R. Prefetto con nota 2 Giugno N. 4182.

SI INVITANO

I possidenti tutti interessati in questo Consorzio, ad unirsi in assemblea generale nel giorno di Lunedì 20 corrente Giugno ad un' ora pom. nelle sale di quest' Amministrazione Consorziale, situata nella Piazzetta Municipale N. 19 tanto per l' elezione dei nuovi Consiglieri, che per quella dei Delegati, cui dovrà venire determinata dall' assemblea la estensione del mandato a senso di quanto dispone lo statuto al Titolo III. Art. 11.

Non intervenendo alla convocazione il numero legale dei possidenti consorziati seguirà una seconda riunione nel locale suddetto ed alla stessa ora del giorno di Lunedì 11 Luglio p. v. la quale avrà i suoi effetti legali qualunque esser possa il numero degli intervenuti.

Norme per la convocazione

1. I soli possidenti inscritti nei Campioni del Consorzio potranno far parte della Assemblea.

2. Per i pupilli e per gli interdetti interverranno i loro tutori o curatori; per corpi morali i loro amministratori. Ogni possidente interessato potrà farsi rappresentare da persona munita di procura notarile, che sia maggiorenne, e goda dei diritti civili.

Il mandatario non potrà disporre che di un sol voto qualunque sia il numero delle persone che sarà per rappresentare; salvo che egli pure sia fra il numero dei possidenti inscritti sui campioni del Consorzo, nel qual caso gli competerà doppio voto. Gli analfabeti, e quelli che per fisica indisposizione non potessero scrivere la scheda, potranno farla scrivere da altro interessato, presente alla adunanza.

3. Per essere ammessi all' Assemblea, occorre la presentazione, del certificato dal Campioniere dell' Amministrazione onde sia comprovata la inscrizione della persona sui campioni dei contribuenti.

4. La elezione dei Consiglieri d' amministrazione avrà effetto mediante consegna, da operarsi da ciascun elettore, nelle mani di chi presiederà l' assemblea, di una scheda sulla quale saranno scritti *nove nomi e cognomi* di possidenti i quali facciano parte del Consorzio; dei quali *quattro* posseggano beni immobili nel Comprensorio del Circondario superiormente alla *Travata dei Ganzanini*; e quattro nel Comprensorio inferiore: il *nono* posseder deve in ambedue i Comprensori.

Per la nomina dei N. 18 Consiglieri Delegati, si procederà in egual modo; però N. 8. di essi dovranno appartenere al superiore Comprensorio; N 8. all' inferiore; e N. 2 all' uno ed altro dei Comprensorii.

5. Nessuno può contemporaneamente venire nominato Consigliere d' amministrazione e Consigliere delegato.

6. Queglino i quali otterranno *maggioranza assoluta di suffragi* (Art. 8. lettera *b.* dello Statuto) per essere consiglieri d' amministrazione, saranno proclamati a detta carica da chi presiederà l' assemblea a parità di voti, prevarrà l' anzianità.

Eguale norma dovrà seguirsi per la elezione dei Consiglieri Delegati. Però questa avrà effetto a *maggioranza relativa dei voti* (Articolo 8 dello statuto lettera *c*).

7. Nella Computisteria dell'Amministrazione dal presente giorno a quello a cui avrà luogo l' assemblea; saranno ostensibili ai signori interessati, dalle 10 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, gli elenchi dei possidenti eleggibili per la nuova Rappresentanza del Consiglio Amministrativo, e per la scelta dei Consiglieri Delegati.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 4 Giugno 1887.

Il Presidente
BOARI VILELMO

Il Segretario
BORELLI dott. FRANCESCO

OBBLIGAZIONI DELLE SOCIETÀ FERROVIARIE ITALIANE

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali esercente la Rete Adriatica
Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

DI LIRE **500** CIASCUNA, FRUTTIFERE **3**% ALL' ANNO, RIMBORSABILI ALLA PARI ENTRO **90** ANNI

a partire dal 1896 per estrazioni annue a sorte, create colla legge 27 aprile 1885, N. 3,048 Serie 3.ª

Capitale ed interessi a carico del Bilancio dello Stato

Gli interessi semestrali ed il rimborso delle Obbligazioni sono papabili nelle seguenti piazze:
NEL REGNO: **Ancona, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.**
DELL' ESTERO: **Amsterdam, Basilea, Berlino, Bruxelles, Colonia, Dresda, Francoforte s|M, Ginevra, Londra, Parigi, Trieste, Vienna, e Zurigo.**
I pagamenti all' Estero saranno fatti a Basilea, Bruxelles, Ginevra, Parigi e Zurigo, in franchi alla pari; a Londra, al cambio fisso di lire italiane 25,25 ogni sterlina; a Berlino, Colonia, Dresda, Francoforte s|M al cambio fisso di marchi 80,90 per 100 lire italiane; ad Amsterdam, Trieste e Vienna al cambio del giorno sull' Italia.

EMISSIONE DI 700,000 OBBLIGAZIONI

con decorrenza degli interessi dal 1° luglio 1887

autorizzata con decreto 3 *Giugno* 1887 *N.* 4514 *Serie* 3ª

Il Consorzio costituitosi per l'emissione delle suddette Obbligazioni, rappresentato da: BANCA NAZIONALE NEL REGNO, SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO, BANCA GENERALE DELLA SOCIETÀ DI SCONTO di Berlino e dalla Ditta C. J. HAMBRO E FIGLIO di Londra, offre alla pubblica sottoscrizione nel Continente.

N. 315,000 Obbligazioni della Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo.
„ 90,000 Obbligazioni della Società Italiana per le Strade ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica.
„ 70,000 Obbligazioni della Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia.
Le altre **225,000** Obbligazioni della Rete Adriatica sono riservate all' emissione in Inghilterra.

La sottoscrizione alle dette Obbligazioni sarà aperta nei giorni 16 e 17 del mese corrente dalle 10 ant. alle 3 pom., con riserva al Consorzio di chiuderla anche prima occorrendo, presso i seguenti stabilimenti e case bancarie in Italia:

BANCA NAZIONALE - presso tutte le sue Sedi e Succursali.
FIRENZE - Credito mobiliare Italiano.
Società per le SS. FF. dell'Adriatico.
GENOVA - Banca Generale.
Credito mobiliare Italiano (Società Generale di Cassa Generale.
Cassa di Sconto in Genova.
Fratelli Bingen.
Bartolomeo Parodi e fratelli.
LIVORNO - Rodocanacchi figli e C.

MILANO — Banca Generale.
Banca di Credito Italiano.
Banca Popolare.
Banca Lombarda di Depositi e C|C.
Banca Subalpina e di Milano.
Società per le SS. FF. del Mediterraneo.
G. Belinzaghi.
NAPOLI — Società di Credito Meridionale
Società di Assicurazioni diverse.
PALERMO — Società per le SS. FF. Siculo.

PALERMO — Cassa Risparmio.
Saverio Parisi.
ROMA — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Banca Generale.
TORINO — Banca di Torino.
Credito Mobiliare Italiano (Società Generale di Banco di Sconto e di Sete.
Banca Subalpina e di Milano.
VENEZIA — Banca Veneta di Depositi e C|C.
Jacob Levi e figli.

La Sottoscrizione sarà pure contemporaneamente aperta nelle seguenti città estere:
AMBURGO - AMSTERDAM - ANVERSA - BASILEA - BERLINO - BREMA - BRUXELLES - COLONIA DRESDA - FRANCOFORTE - GINEVRA - TRIESTE - ZURIGO

Il prezzo di emissione è di L. 316 *per ogni Obbligazione, pagabili in:*

L. 25 all' atto della sottoscrizione L. 50 al reparto, il saldo fino al 30 Novembre 1887

anche con pagamenti parziali non inferiori a lire 100 per Obbligazione più l' interesse in ragione di 5 per cento l' anno a partire dal 1° luglio p. v.

Verrà caricato l'interesse del 6 per cento a ragione di anno sul ritardato versamento al riparto, e sui versamenti fatti dopo il 30 novembre p. v. Trascorso un mese dalle date fissate per i versamenti le Obbligazioni sulle quali non fossero fatti i versamenti potranno essere vendute alla Borsa di Roma a conto e rischio del sottoscrittore, il quale rimarrà obbligato per qualunque differenza.

All' atto della sottoscrizione verranno rilasciate ricevute provvisorie le quali serviranno anche per il versamento al riparto.

Dal 4 Luglio p. v. i sottoscrittori potranno fare versamenti in liberazione di una parte o della totalità delle Obbligazioni assegnate a ciascuno nel riparto e riceveranno certificati interinali corrispondenti nelle quantità delle Obbligazioni liberate.

I Certificati interinali saranno convertiti al più tardi dal 15 dicembre 1887 in titoli definitivi da 1 e 5 Obbligazioni in conformità dell' art. 2 del Reale Decreto 3 giugno 1887.

Le sottoscrizioni per una Obbligazione saranno irreducibili, subordinatamente alla quantità dei titoli unitari disponibili che è il decimo del numero totale delle Obbligazioni emesse, le altre di maggior quantità saranno eventualmente ridotte secondo il risultato della sottoscrizione.

Se il versamento eseguito all' atto della sottoscrizione risultasse, per effetto del riparto, eccedente la somma dovuta pel secondo versamento sulle Obbligazioni attribuite nel riparto, l'eccedenza sarà restituita al sottoscrittore quando questi non preferisca computarla in pagamento di versamenti successivi.

Le Obbligazioni che spetteranno ai sottoscrittori verranno assegnate in proporzione approssimativa della quantità delle Obbligazioni emesse alla pubblica sottoscrizione per ciascuna delle tre Società ferroviarie. Il giorno e il risultato del riparto saranno resi noti al pubblico con apposito avviso.

Roma, 9 Giugno 1887.

PER IL CONSORZIO
Banca Nazionale nel Regno d' Italia.
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
Banca Generale.

In FERRARA presso la *Succursale* della BANCA NAZIONALE.